Committente:

COMUNE DI RAPALLO
PROVINCIA DI GENOVA

Titolo:

Progettazione definitiva dei lavori di ripristino della passeggiata pedonale Prelo-Trelo.

Oggetto:

Relazione paesaggistica

Gruppo di lavoro

Ing.	R.Vallarino
Ing.	J. Longo
Arch.	A. Gala
Arch.	S. Ceragioli
Ing.	G. La Fauci
Arch.	F. Cimmino
Ing.	M. Innocenti

Livello di progetto: DEFINITIVO

Nome File: P147-22-D-RE-PAE-001-B

Codice progetto: P147-22

Elaborato n°: PAE-001

Firme:

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DELLA SPEZIA
ROBERTO VALLARINO
INGEGNERE
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione
A 957

Rev:	Modifiche / Revisioni	Data	Redatto	Controllato	Approvato
A	PRIMA EMISSIONE	11/08/2023	SCE	MIN	RVA
B	SECONDA EMISSIONE	26/01/2024	SCE	MIN	RVA

19038 SARZANA (SP) - Via B.P.U. Muccini, 54A - T. +39 0187 610532
16129 GENOVA (GE) - Via Antonio Cecchi, 7/9-10 - T. +39 010 5959690
P. Iva 01236860118 - N.CCIAA 01236860118 - REA CCIA SP112013
Cap. Soc. € 100.000 i.v. - info@itec-engineering.it

ASSOCIATO OICE CONFINDUSTRIA efca FIDIC apave Certification
ISO 9001-N°SC 10-2588/IAF 34
ISO 14001-N°SCA 19-3491/IAF 34
ISO 45001-N° SCS 20-336/IAF 34

È vietata a norma di legge la riproduzione, anche parziale, non autorizzata di questo documento

INDICE

1 PREMESSA 1

2 ANALISI TERRITORIALE – AMBIENTALE – PAESAGGISTICA DELLO STATO DEI LUOGHI 1

2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO 2
2.2 ANALISI DELL'AMBITO PAESAGGISTICO E DELLA PERCEZIONE VISIVA 2

3 ANALISI DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI 8

3.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE 8
3.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO 10
3.3 PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO 12
3.4 VINCOLI AMBIENTALI 13
3.5 PIANO REGOLATORE PORTUALE 14
3.6 VINCOLI PAESAGGISTICI – ARCHITETTONICI - ARCHEOLOGICO 15

4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO 17

5 DESCRIZIONE INTERVENTI DI PROGETTO 17

5.1 OPERE D'ARTE DELLA PASSEGGIATA 17
5.2 OPERE D'ARTE DI PROTEZIONE A MARE 18
5.3 OPERE D'ARTE DI PROTEZIONE A MONTE 18

Allegati:

ALLEGATO A:FOTOINSERIMENTO

1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del decreto legislativo 42/2004 e s.m., relativa agli interventi di ripristino della passeggiata pedonale Prelo-Trelo nel comune di Rapallo (GE).

La realizzazione della nuova passerella pedonale si inserisce nell'intervento di "Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei tratti mancanti della passeggiata a mare Prelo-Trelo".

La presente relazione fa parte del progetto definitivo redatto dalla ITEC ENGINEERING S.r.l. per conto del Comune di Rapallo.

L'area di intervento, ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. d) del Dlgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è compresa all'interno del vincolo paesaggistico di cui alla ex-legge 1497/39 e, ai sensi dell' art.142 comma 1 lett. a) del Dlgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è compresa all'interno del vincolo paesaggistico di cui alla ex-legge "Galasso" n°431 del 1985.

Il presente documento contiene e analizza tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento in oggetto.

2 ANALISI TERRITORIALE – AMBIENTALE – PAESAGGISTICA DELLO STATO DEI LUOGHI

2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento è collocata a ponente del centro di Rapallo, sulla direttrice per S. Margherita Ligure, all'altezza del Parco della Rimembranza di San Michele di Pagana.



Figura 2-1 – Inquadramento generale dell'area

2.2 ANALISI DELL'AMBITO PAESAGGISTICO E DELLA PERCEZIONE VISIVA

L'area di progetto si trova nel Comune di Rapallo(GE), nel tratto di costa tra la città di Rapallo stessa e di Santa Margherita Ligure, compresa tra la spiaggia Stella e spiaggia pubblica Travella, il cui litorale è caratterizzato dalla presenza di falesia, da una costa rocciosa con pareti a picco sul mare e dal fondale prevalentemente roccioso alle basse profondità in quanto risente dell'estendimento della falesia verso mare, invece, avanzando verso il largo si presenta per lo più sabbioso.
Il tracciato della passeggiata esistente, in parte distrutta dalla mareggiata dell'Ottobre 2018, si estende per circa 300 m con quote mediamente pari a 1.5 m, il fondale passa da quota 0 a -8 m s.l.m. con pendenza 10-15%.

L'intervento ricade in un contesto paesaggistico di elevato pregio per il territorio e in un ambiente di notevole rilevanza per i seguenti aspetti:

• generalizzata buona condizione dell'aria nei territori di versante (fatta eccezione per la fascia interessata dal passaggio della A12) ed in gran parte della fascia costiera (ad esclusione dei tratti interessati dalle principali aree urbane);

• buona qualità delle acque, risultando assenti fenomeni di consistente alterazione;
• presenza del parco naturale regionale del Monte di Portofino;
• presenza dell'Area naturale marina protetta di Portofino, istituita con DM Ambiente 06/06/1998;
• presenza di siti di interesse naturalistico individuati all'interno del progetto "Bioitaly" proposti come siti di interesse comunitario (SIC):
- "Fondali M. di Portofino";
- "Parco di Portofino";
- "Rio Tuia - Montallegro";
- "Fondali golfo di Rapallo".

La passeggiata a mare tra Prelo e Trelo è parte del contesto innanzi descritto ed è caratterizzata dalla presenza, a monte della passeggiata stessa, di diffuse ville e aree verdi.

Il luogo oggetto dell'intervento è visibile dalla sponda opposta del golfo, dalla quale se ne percepisce solo l'immagine complessiva, e ovviamente dal mare.

L'area è stata decretata come bellezza di insieme ai sensi della Legge 1497/39 e successivamente dall'attuale DLgs 42/2004, art. 136 comma 1 lett. (d, relativo alle bellezze di insieme o panoramiche, che rappresenta lo strumento di riferimento del Comune di Rapallo per la disciplina di tali contesti.
Per l'individuazione dei vincoli presenti sul territorio è stato fatto riferimento anche ai portali del MIBAC ("Vincoli in rete") e al SITAP ("Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico").

Di seguito per sono riportate una serie di viste fotografiche che illustrano l'area interessata dall'intervento.



Figura 2-2 – Foto aerea con indicazione dei punti di ripresa fotografica



Vista 1



Vista 2



Vista 3



Vista 4



Vista 5

3 ANALISI DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI

Dal punto di vista paesaggistico, i piani e i vincoli pertinenti sono i seguenti:

- Piano urbanistico comunale
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico
- Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero
- Vincoli ambientali
- Piano Regolatore Portuale
- Vincoli ai sensi del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Decreto Legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004)

3.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lo strumento urbanistico di riferimento è il P.U.C. del Comune di Rapallo approvato con DGR n° 789 del 24/09/2019.
Sotto il profilo morfologico, l'area rientra nell'ambito G – Valli dei torrenti San Michele e Pagana e nello specifico nell'ambito G.2.1 - Pagana, caratterizzato da insediamenti storici di crinale (case a schiera, chiesa, cimitero, torre di avvistamento), borghi costieri sulla baia e circostante insediamento di ville di notevole pregio che non rientrano nell'intervento in oggetto.

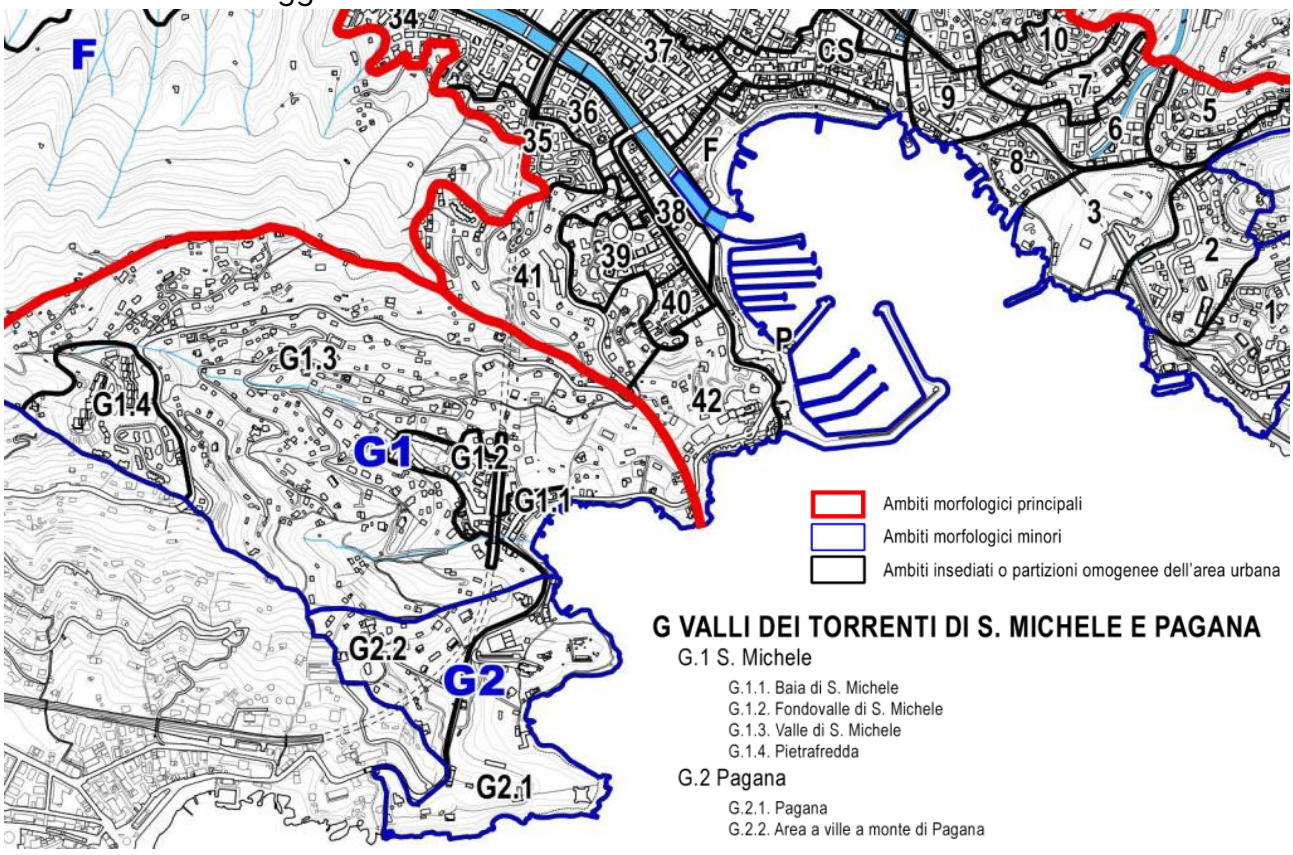


Figura 3-1 – Estratto P.U.C. – Schedatura del territorio

In coerenza con quanto previsto nell'art. 25 del D.Lgs 50/2016, in materia di 'verifica preventiva dell'interesse archeologico', con riferimento alla Carta Archeologica allegata al P.U.C. del Comune di Rapallo l'area ricade in zona a rischio basso.
Tuttavia, l'intervento in oggetto non comporta scavi nel sottosuolo e pertanto il rischio di ritrovamenti può essere considerato assente.

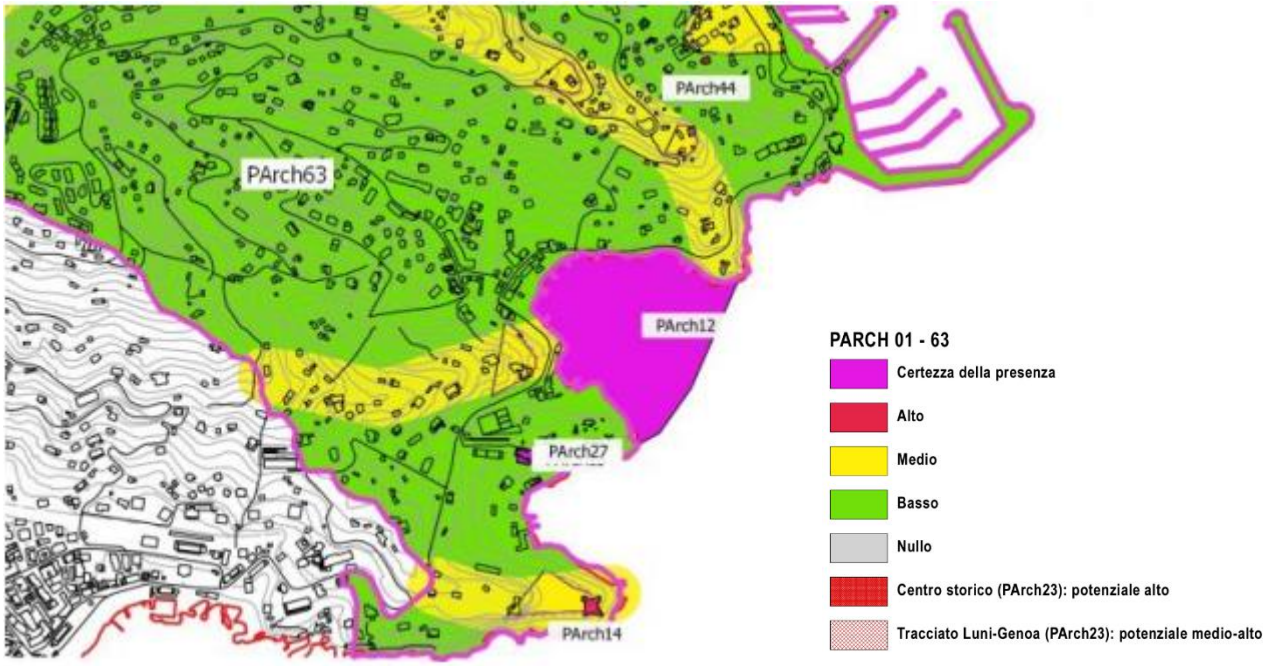


Figura 3-2 – Estratto Carta Archeologica

3.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

A livello puntuale del P.T.C.P., allegato al P.U.C., l'area ricade nell'unità paesistica n°6 – Settore Pagana.

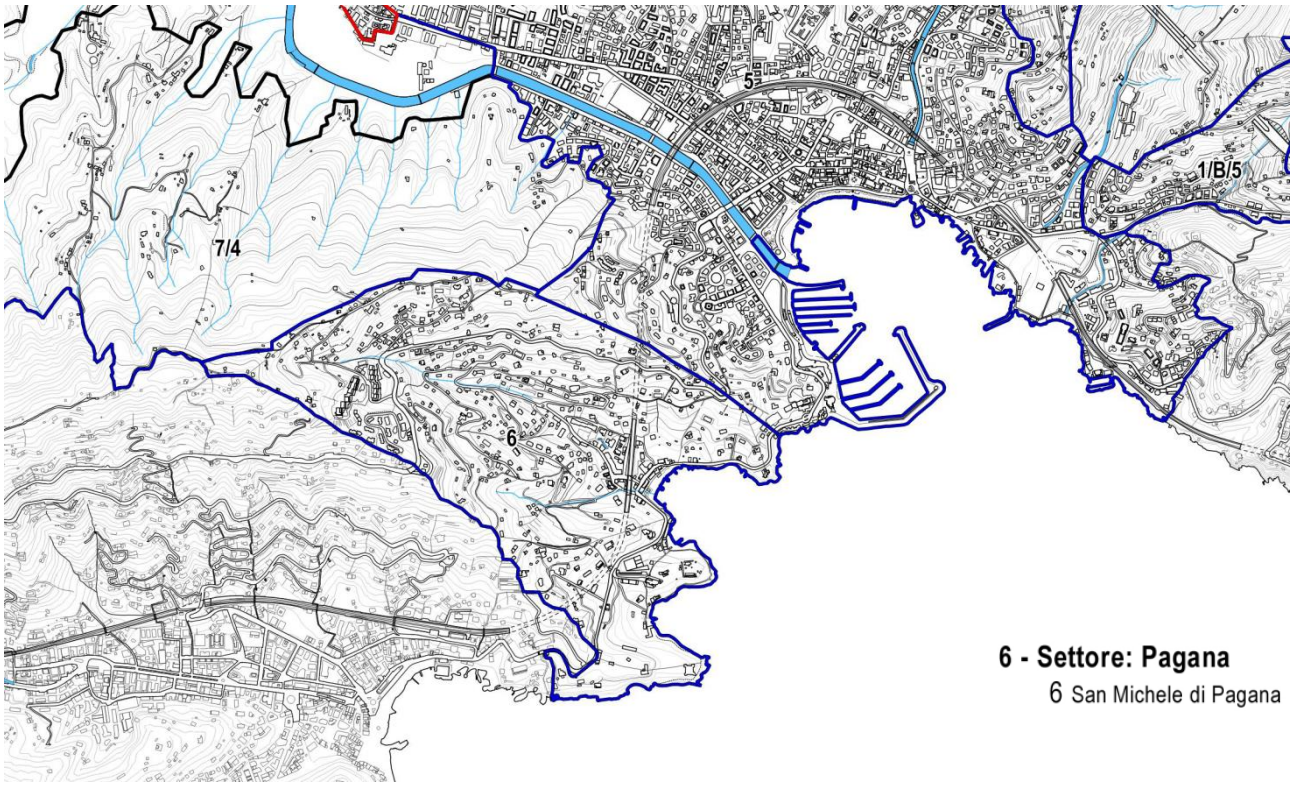


Figura 3-3 – Estratto P.T.C.P. – Scheda delle unità paesistiche

La frazione di San Michele di Pagana si interpone tra i centri di Rapallo a levante e di Santa Margherita a ponente. Il Settore, che coincide con l'Unità, comprende il bacino dei rivi che scendono al Porto San Michele e al seno di Pagana, quindi sale oltre l'Aurelia fino al crinale.

E' un territorio di altissima qualità paesistica che il Piano intende tutelare e conservare.

Per quanto riguarda l'assetto insediativo l'area oggetto di intervento ricade in zona ID CE – Insediamenti diffusi – Regime normativo di conservazione.

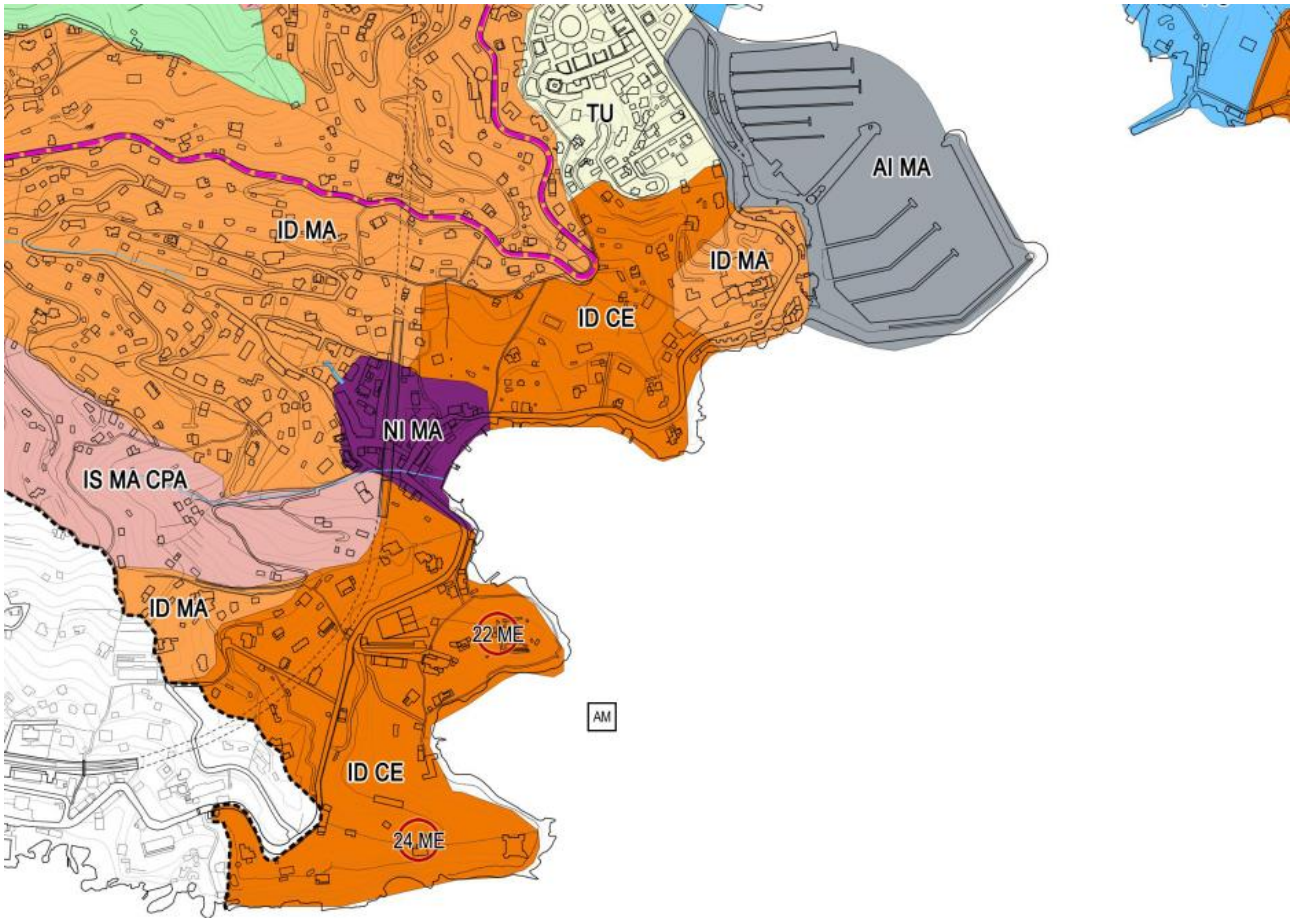


Figura 3-4 – Estratto P.T.C.P. – Assetto insediativo

Art. 43
Insediamenti Diffusi - Regime normativa di CONSERVAZIONE (ID-CE)

1. Tale regime si applica nei casi in cui, in relazione ai valori di qualità e di tipicità dell'insieme e dei singoli elementi costitutivi, si rende necessario subordinare ogni intervento indipendentemente dalla sua motivazione, al rispetto dei valori suddetti.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme, in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi.
3. La normativa è altresì volta a rendere possibili, in quanto compatibili con l'obiettivo sopra enunciato, quegli interventi che siano preordinati al recupero di eventuali singole situazioni di degrado e al soddisfacimento di carenze di ordine funzionale ed in particolare di quelle relative all'accessibilità ed ai parcheggi.
4. Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.
5. E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni dei terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione dei paesaggio, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate.

Figura 3-5 – Estratto P.T.C.P. – Assetto insediativo – Ambito ID CE – Art.43 N.T.A. Liguria

3.3 PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO

Il Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, previsto dalla legge regionale n.20/2006, è lo strumento di pianificazione idoneo a garantire uno sviluppo durevole e socialmente accettabile delle zone costiere in quanto, oltre a prevedere la tutela della costa come aspetto attinente alla difesa del suolo, traguarda anche l'obiettivo di tutela e valorizzazione della qualità ambientale della zona costiera e delle sue risorse.
L'estratto di carta riportato di seguito mostra che la zona interessata dalle lavorazioni ricade in un'area a valenza bionaturalistica – ZTV – zone a trasformazione vincolata e ZDR – zone diportistiche regolamentate, con falesia attiva classe B1 – FAB 1.

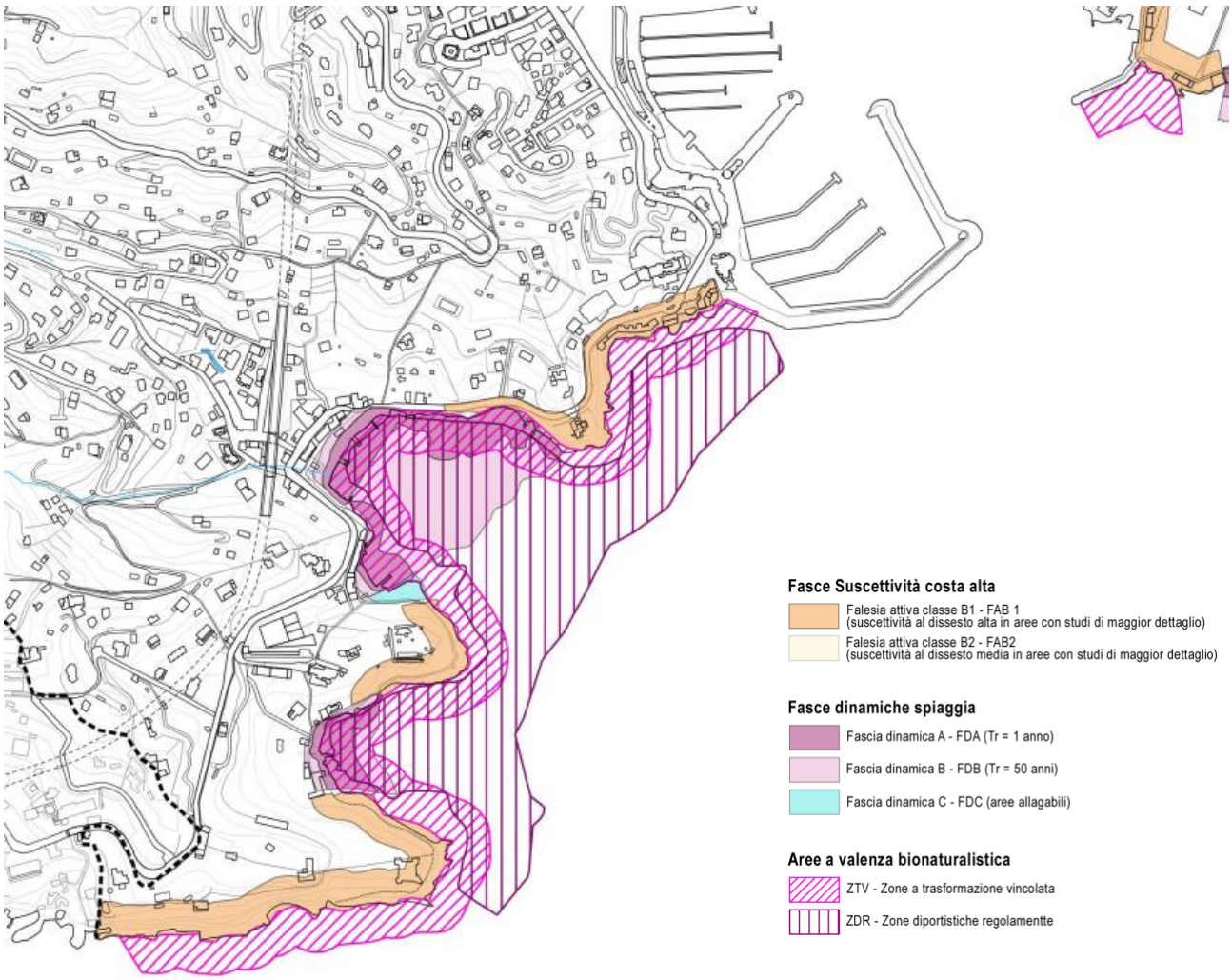


Figura 3-6 – Estratto P.T.A.M.C.

3.4 VINCOLI AMBIENTALI

Attraverso il geoportale delle Regione Liguria è stato individuato il vincolo da area SIC; nell'immagini seguente è riportata l'area soggetta al vincolo.

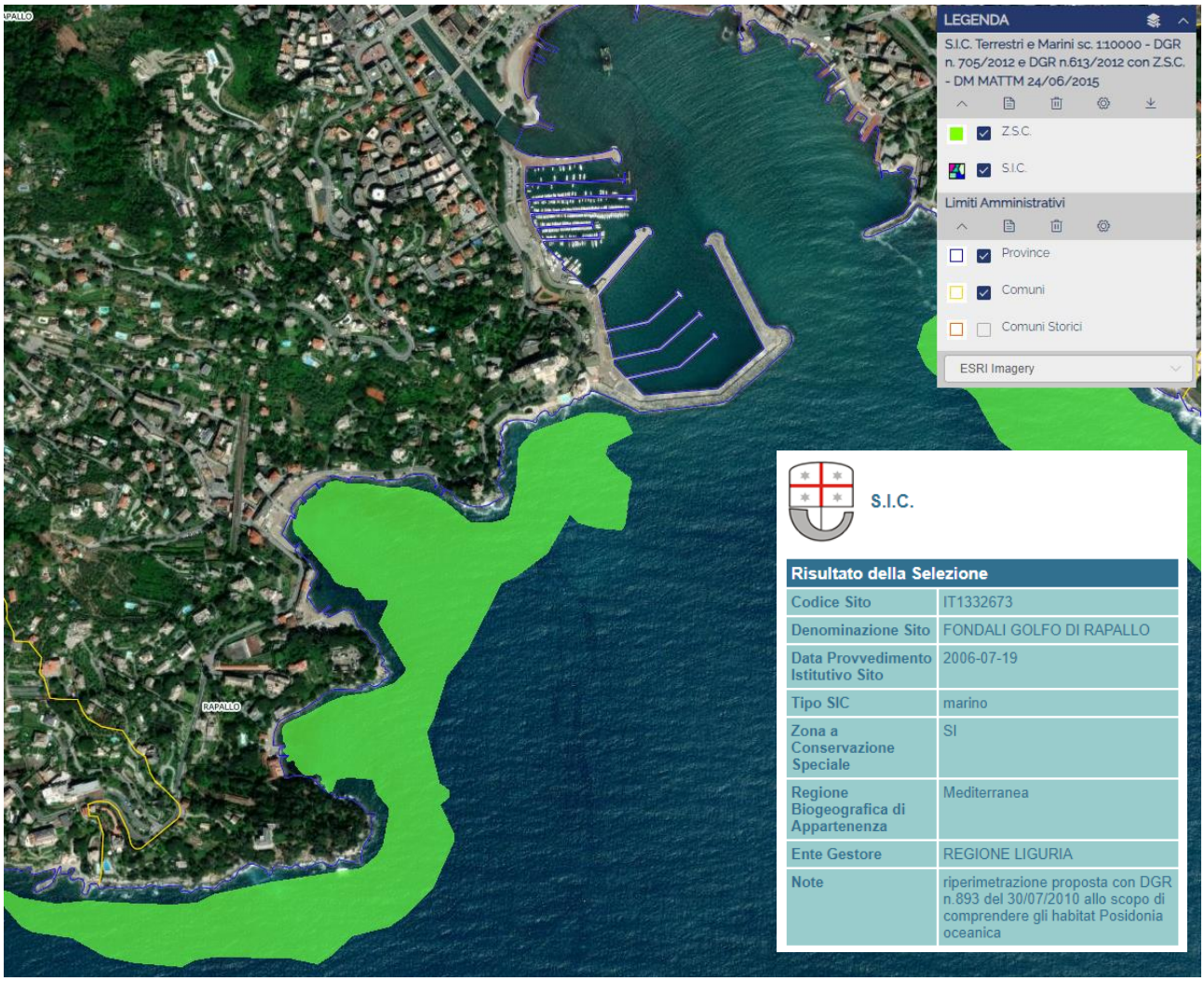


Figura 3-7 – Estratto di mappa S.I.C. Terrestri e Marini

Nell'area antistante la passeggiata, a partire da 20 m circa dalla costa, risulta presente la Posidonia Marina come evidenzia l'Atlante Habitat Marini 2020 di cui si riporta un estratto nell'immagine seguente.

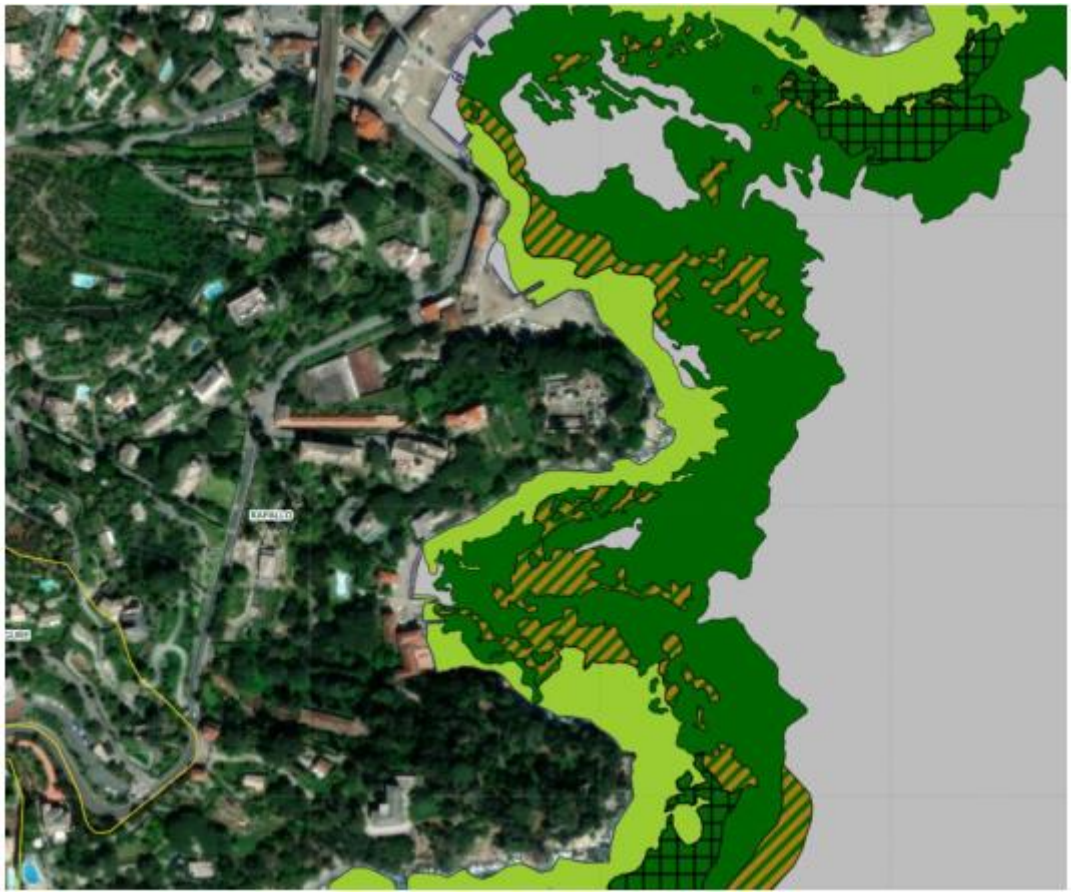


Figura 3-8 – Estratto di mappa Atlante Habitat Marini 2020

Tuttavia, l'intervento in oggetto risulta adiacente alla costa per cui non comporta pericoli per l'alga suddetta.

3.5 PIANO REGOLATORE PORTUALE

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) costituisce lo strumento generale di programmazione, pianificazione e controllo del sistema portuale ai sensi dell'art. 5 della legge 28 gennaio 1994 n° 84 e successive modificazioni ed integrazioni.
A tale scopo il P.R.P. delimita l'ambito e disegna l'assetto complessivo del porto, individua il sistema delle infrastrutture portuali e definisce la destinazione funzionale e le caratteristiche delle aree interessate alle attività portuali, ivi comprese quelle destinate alla produzione industriale e all'attività cantieristica.
Il P.R.P. definisce altresì le modalità di intervento e le procedure per l'attuazione delle sue previsioni e per l'aggiornamento e/o la modifica delle stesse in rapporto alle esigenze dello sviluppo e del corretto assetto delle attività portuali.

Le previsioni del P.R.P. hanno carattere indicativo, descrittivo e prescrittivo, in riferimento all'assetto funzionale, agli obiettivi perseguiti, alla natura delle opere, alla localizzazione e attuazione degli interventi.
Il piano regolatore portuale non norma alcun aspetto relativo all'area oggetto di intervento, per cui risulta ininfluente.

3.6 VINCOLI PAESAGGISTICI – ARCHITETTONICI - ARCHEOLOGICO

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004) art. 142 comma 1 definisce le aree tutelate per legge:
lettera a) *i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
Nel caso specifico dell'intervento il Codice individua un vincolo paesistico – bellezza di insieme, secondo l'art. 136 comma 1:
lettera d) *le bellezze panoramiche considerate come quadri e cosi' pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

Il vincolo paesistico, bellezza d'insieme è riferito promontorio di Portofino belvedere sulla riviera ligure; il D.M. 22/06/1954 n°140, definisce, ai sensi della Legge 29/06/1939 numero 1497, tale ambito *"…di notevole interesse pubblico in quanto, oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, il promontorio predetto possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale,* ***nonché quadri naturali e punti di vista o belvederi accessibili al pubblico da cui si gode la bellezza panoramica di gran parte della riviera Ligure****".*

Vincolo Paesistico - Bellezza d'insieme

Codice vincolo	070247
Numero Progressivo	20
Oggetto del Vincolo	PROMONTORIO DI PORTOFINO BELVEDERE SULLA RIVIERA LIGURE
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Descrizione tipo di pubblicazione	
Data del decreto	11/06/1954
Tipo di Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale
Numero di pubblicazione	140
Data pubblicazione	22/06/1954
Validità	
Data revisione	
Grado identificazione	identificabile con una certa approssimazione
Limiti amministrativi storici	SI
Decreto	**070247.pdf**
Stralcio	**070247_sc.pdf**

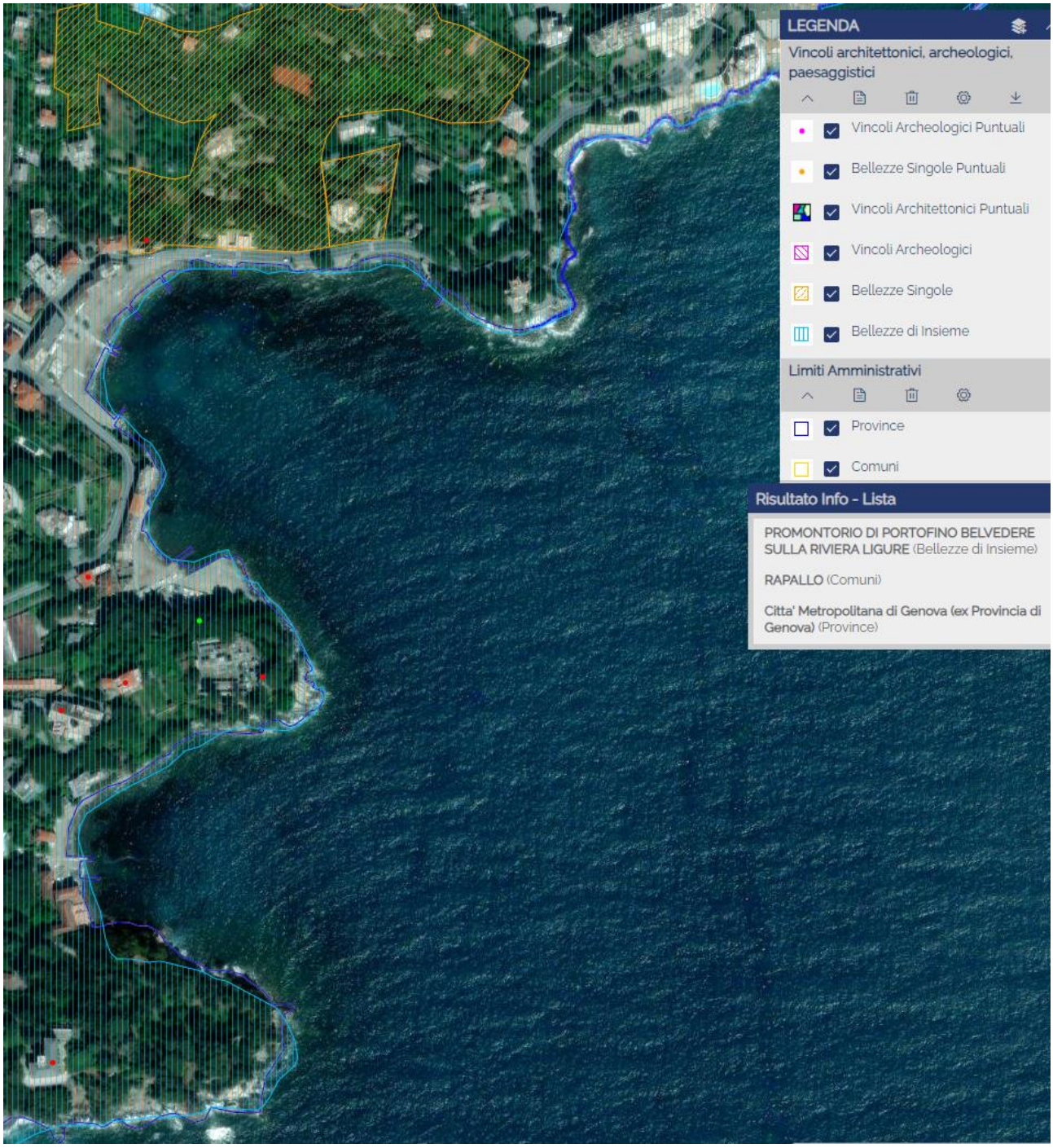


Figura 3-9 – Estratto carta dei vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici

4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La passeggiata a mare, oggetto di intervento, è attualmente chiusa a causa degli importanti dissesti subiti nel corso della mareggiata dell'Ottobre 2018. I tratti del percorso ancora in essere sono a ridosso dei muri di contenimento dei terreni di proprietà privata e delle pareti rocciose. L'andamento plano-altimetrico risulta articolato e tale da limitare l' accessibilità, visitabilità e adattabilità degli spazi da parte di tutti gli utenti, compresi quelli con ridotte capacità motorie.
I muri di contenimento presenti lato Genova, sono impostati sulla roccia affiorante che costituisce anche l'attuale piano di appoggio della passeggiata; a seguito della mareggiata alcuni elementi lapidei alla base dei muri sono stati asportati lasciando dei vuoti.
Numerosi tratti del percorso sono stati danneggiati, ovvero in alcuni punti risulta asportata la pavimentazione mentre nei casi peggiori interi tratti di passeggiata non sono più presenti.
Il tratto centrale del percorso si contraddistingue per la presenza di roccia affiorante di tipo calcarea-marnosa; tali elementi sono caratterizzati in una parte da un'orientazione a frana-poggio con discontinuità tali da suddividerli in blocchi di dimensioni metriche e decimetriche.
Il tratto verso Rapallo è caratterizzato da massi ormai dislocati appoggiati sulla roccia sottostante o sul fondale; si riscontrano anche elementi a prevalente sviluppo superficiale (spessore molto minore delle dimensioni in pianta) con discontinuità di ampiezza da millimetrica a decimetrica. Nell'ultimo tratto, la roccia lascia spazio a materiale sciolto.

5 DESCRIZIONE INTERVENTI DI PROGETTO

La realizzazione della nuova passerella pedonale si inserisce nell'intervento di "Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei tratti mancanti della passeggiata a mare Prelo-Trelo".
Il progetto è frutto di una costante ricerca progettuale, che vuole interpretare anche con accenti originali lo straordinario *genius loci* e sarà realizzato in modo da integrarsi nel contesto paesaggistico circostante.

5.1 OPERE D'ARTE DELLA PASSEGGIATA

Il ripristino della passeggiata a mare passa attraverso la realizzazione, lato mare ,di una paratia di micropali e cordolo in c.a. che costituiscono una solida protezione nei confronti dell'azione della mareggiata.

La pavimentazione della passeggiata sarà realizzata in lastre di ardesia posate a d opus incertum, così come l'esistente, mentre il cordolo in c.a. dovrà essere rivestito con pietra a spacco così come i muri di contenimento dei terreni di proprietà privata a ridosso della stessa.
Ad oggi le possibilità di fruizione dell'area non sono all'altezza della bellezza del paesaggio, per cui da progetto verranno modificate/regolarizzate le quote altimetriche e il tracciato ai fini del superamento delle barriere architettoniche; per questo motivo è stata incrementata la larghezza netta del camminamento ad un valore minimo di 1.90 m, è stata riprogettata la livelletta in modo tale da mantenere le pendenze sempre al di sotto del 6%, con pianerottoli orizzontali posti ad una distanza massima di 10.0 m, e, nella parte centrale dell'intervento, il nuovo tracciato si scosterà da quello esistente, andando a snodarsi interamente sopra il mare; in questi tratti dovranno essere realizzate delle passerelle in acciaio con piano di calpestio in legno composito (WPC). Infine, il percorso è stato dotato lato monte di sedute in pietra che emergono dai muri esistenti e dai versanti rocciosi che permetteranno dei momenti di sosta da cui poter godere di punti di vista panoramici. Su tutto il percorso sarà installato un parapetto a norma di legge e un illuminazione a pavimento che risponde ai criteri di massimo risparmio energetico, massima riduzione dell'inquinamento luminoso e al contempo di massima garanzia dei livelli di sicurezza.
Ciò permetterebbe l'accessibilità e visitabilità del percorso da parte di tutti gli utenti, compresi quelli con ridotte capacità motorie, che potranno percorrere l'intera passeggiata in sicurezza e godere della bellezza dei luoghi senza alterarne la percezione visiva.

5.2 OPERE D'ARTE DI PROTEZIONE A MARE

I micropali e il cordolo in c.a. dovranno essere protetti mediante la realizzazione di una scogliera sommersa che ha la funzione di rompere le onde in arrivo e ridurre l'impatto paesaggistico tipico di una scogliera classica.
L'intervento non è applicabile nel tratto centrale in cui il fondale è caratterizzato da una pendenza elevata ed è privo di terrazzi che possano costituire un appoggio stabile.

5.3 OPERE D'ARTE DI PROTEZIONE A MONTE

Nel tratto centrale, al di sotto del cimitero di San Michele Pagano, la roccia affiorante dovrà essere oggetto di un intervento di rafforzamento corticale atto ad impedire il distacco di elementi di dimensioni ridotte e aumentare il fattore di sicurezza della parte più superficiale del versante.
Il rafforzamento consiste nell'utilizzo di barre in acciaio inox di lunghezza 3.0 m e pannelli di fune, dotati di apposita protezione contro l'azione dell'ambiente marino, atti a trattenere il materiale di pezzatura minore.

L'intervento è applicato anche nel tatto lato Rapallo, dove la roccia non è più affiorante ma appare comunque opportuno realizzare un intervento di presidio del sottostante percorso.

ALLEGATO A

FOTOINSERIMENTO



Vista aerea della passeggiata



Vista da Rapallo della passeggiata



Vista da Santa Margherita Ligure della passeggiata



Vista notturna della passeggiata



Vista notturna della passeggiata dal mare